



COMUNE DI OROSEI

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 Del 27/07/2015	OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale)- componente TARI (Tassa rifiuti). Determinazione delle tariffe per l'anno 2015.
---	--

L'anno **duemilaquindici** , il giorno **ventisette** , del mese di **luglio** , alle ore **18,30** , nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria d'urgenza ed in prima convocazione.

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTI
MULA FRANCESCO PAOLO	SI
BUA FRANCO TORE	SI
LODDO CRISTIANO	SI
SERRA PAOLINO	SI
BUA SALVATORE	SI
CARTA MATTEO	SI
MURRU EMANUELE	NO
CONTU DANIELA	SI
DESSENA SILVIA	SI
LUTAZI LUIGI	NO
MASALA GIACOMO	SI
SORO FRANCESCO	SI
LOI FRANCESCO	NO
CHISU FRANCESCA	NO
DELUSSU MANUELA	NO
DEROSAS GINO	NO
GONANU FRANCO ANTIOCO	SI

Consiglieri Presenti N. **11**

Consiglieri Assenti N. **6**

Constatata la legalità della seduta per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza **MULA FRANCESCO PAOLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Assiste il **VICE SEGRETARIO DOTT MELONI ANTONIO**

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, è stato acquisito parere favorevole:

di regolarità tecnica rilasciato dal competente responsabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria, rilasciati dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, che si riporta nel presente atto;

Il Sindaco e l'Assessore al bilancio Franco Tore Bua evidenziano come l'amministrazione, grazie ad una riduzione dei costi per il servizio di raccolta dei rifiuti, abbia raggiunto l'obiettivo di rideterminare in diminuzione le tariffe della componente TARI per l'anno 2015;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il

termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 16, adottata in data odierna;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 28/07/2014 successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 38 del 30.09.2014;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (soprariportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono determinate come segue:

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		tariffa al mq
a) una persona		0,71
b) due persone		0,82
c) tre persone		0,89
d) quattro persone		0,96
e) cinque persone		0,96
f) sei o più persone		0,93
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,32
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,56
5	Stabilimenti balneari	0,31
6	Esposizioni, autosaloni	0,30
7	Alberghi con ristorante – agriturismo con somministrazione. pasti	0,90
8	Alberghi senza ristorante – agriturismo senza somministraz. pasti	0,76
9	Case di cura e riposo	0,81
10	Ospedale	0,77
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,81
12	Banche ed istituti di eredito	0,43
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,76
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,90
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,50
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,07
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,07
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,69
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,81
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,30

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,40
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,52
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,14
24	Bar, caffè, pasticceria	1,15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,40
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,98
28	Ipermercati di generi misti	1.48
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,48
30	Discoteche, night-club	0,69

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		24.86
b) due persone		58.00
c) tre persone		74.57
d) quattro persone		91.14
e) cinque persone		120.14
f) sei o più persone		140.86
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.41
2	Cinematografi e teatri	1,02
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.13
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.95
5	Stabilimenti balneari	1.09
6	Esposizioni, autosaloni	1,07
7	Alberghi con ristorante – agriturismo con somministrazione pasti	3,14
8	Alberghi senza ristorante- agriturismo senza somministr. pasti	2.64
9	Case di cura e riposo	2.78
10	Ospedale	2.66
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2.78
12	Banche ed istituti di eredito	1.48
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.64
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,13
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.73
16	Banchi di mercato beni durevoli	3.68
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3.68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.39
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.82

20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,02
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,27
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,94
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,83
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,85
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,85
28	Ipermercati di generi misti	5,12
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,19
30	Discoteche, night-club	2,39

;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Con votazione unanime;

D E L I B E R A

1) di fissare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		tariffa al mq
a) una persona		0,71
b) due persone		0,82
c) tre persone		0,89
d) quattro persone		0,96
e) cinque persone		0,96
f) sei o più persone		0,93
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,32
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,56
5	Stabilimenti balneari	0,31
6	Esposizioni, autosaloni	0,30
7	Alberghi con ristorante –Agriturismo con somministrazione di pasti	0,90

8	Alberghi senza ristorante – Agriturismo senza somministraz. pasti	0,76
9	Case di cura e riposo	0,81
10	Ospedale	0,77
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,81
12	Banche ed istituti di eredito	0,43
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,76
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,90
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,50
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,07
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,07
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,69
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,81
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,40
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,52
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,14
24	Bar, caffè, pasticceria	1,15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,40
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,98
28	Ipermercati di generi misti	1,48
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,48
30	Discoteche, night-club	0,69

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		24.86
b) due persone		58.00
c) tre persone		74.57
d) quattro persone		91.14
e) cinque persone		120.14
f) sei o più persone		140.86
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.41
2	Cinematografi e teatri	1,02
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.13
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.95
5	Stabilimenti balneari	1.09

6	Esposizioni, autosaloni	1,07
7	Alberghi con ristorante - Agriturismo con somministrazione di pasti	3,14
8	Alberghi senza ristorante – Agriturismo senza somministraz. pasti	2,64
9	Case di cura e riposo	2.78
10	Ospedale	2.66
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2.78
12	Banche ed istituti di eredito	1.48
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.64
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,13
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.73
16	Banchi di mercato beni durevoli	3.68
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3.68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.39
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.82
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,02
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,27
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,94
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.83
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.85
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,85
28	Ipermercati di generi misti	5,12
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,19
30	Discoteche, night-club	2.39

2) di stabilire che per l'anno 2015, ai sensi dell'art 1, commi 688-691, della L.147/2013, il pagamento della della TARI avvenga in cinque rate con le seguenti scadenze: 31.08.2015 - 30.09.2015 – 31.10.2015 - 30.11.2015 – 31.12.2015 o in unica soluzione scadente il 31.10.2015;

3) di rendere, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

4) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Leg.vo n° 267/2000, i seguenti pareri:

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELL'UFFICIO PROPONENTE

VISTO il parere **Favorevole**

di regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa espressi dal competente responsabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Il Responsabile dell' Ufficio

Boe Angela

Parere in ordine alla regolarità contabile:

VISTO il parere **Favorevole** di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria rilasciati dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Il Ragioniere Comunale

Boe Angela

Letto, approvato e sottoscritto

**PRESIDENTE
MULA FRANCESCO PAOLO**

**VICE SEGRETARIO
DOTT MELONI ANTONIO**

Della suestesa deliberazione viene iniziata in data 30/07/2015 la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

Il funzionario amministrativo

Il sottoscritto attesta che entro i termini di pubblicazione, contro la presente deliberazione non è stato presentato alcun ricorso/ è stata presentata richiesta di sottoposizione a controllo

Il funzionario amministrativo